
Relazione annuale RPCT

Anno 2025

INDICE

SEZIONE 1	<i>ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE</i>	3
SEZIONE 2	<i>ANAGRAFICA RPCT</i>	3
SEZIONE 3	<i>RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI</i>	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Codice di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale	5
3.3.1	Rotazione Ordinaria	5
3.3.2	Rotazione Straordinaria	6
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	6
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	6
3.5	Whistleblowing.....	8
3.6	Formazione	9
3.7	Trasparenza.....	11
3.8	Pantoufage	12
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	13
3.10	Patti di integrità	13
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	13
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	14
SEZIONE 4	<i>RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE</i>	14
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	14
SEZIONE 5	<i>MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO</i>	15
SEZIONE 6	<i>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI</i>	16
SEZIONE 7	<i>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</i>	16
SEZIONE 8	<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	16
SEZIONE 9	<i>MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE</i>	17
9.1	Misure specifiche di controllo	17
9.2	Misure specifiche di trasparenza	18
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento..	18
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	18
9.5	Misure specifiche di semplificazione	19
9.6	Misure specifiche di formazione	20
9.7	Misure specifiche di rotazione.....	20
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	21

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 80001350802

Denominazione Amministrazione: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Tipologia di amministrazione: Consiglio Regionale o Consiglio della Provincia Autonoma

Regione di appartenenza: Calabria

Classe dipendenti: da 50 a 499

Numero totale Dirigenti: 10

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: MAURIZIO

Cognome RPCT: PRIOLO

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente Settore Co.re.com

Data inizio incarico di RPCT: 07/01/2025

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 *Sintesi dell'attuazione delle misure generali*

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità – incompatibilità – conflitto di interessi	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflagge	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	Si	Si

Verifica dei dati inseriti in anagrafe unica delle stazioni appaltanti	Si	
Monitoraggio dei casi di mancato rispetto dei tempi procedurali	Si	
Verifica dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi	Si	

Note del RPCT:

....

3.2 *Codice di comportamento*

In conformità alle previsioni normative e alle delibere Anac, il Consiglio regionale della Calabria ha adottato un proprio Codice di comportamento per il personale dipendente, strutturato come un'integrazione del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. 62/2013, del quale riprende i contenuti adattandoli – ove necessario – alle specificità dell'Ente.

Il codice adottato, in prima applicazione, con deliberazione n. 27 del 4 aprile 2014 dell'Ufficio di Presidenza, è stato, nel tempo, aggiornato e rimaneggiato, fino all'approvazione del nuovo Codice di Comportamento, adottato con deliberazione dell'U.P. n. 76 del 06 novembre 2024, in adeguamento alle modifiche intervenute con il D.P.R. 81/2023, n. 81 ed entrate in vigore dal 14 luglio 2023.

Il nuovo codice risponde appieno alle modifiche e alle integrazioni introdotte dal D.P.R. 81/2023, focalizzandosi sulla regolamentazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media (art. 13 - Corretto utilizzo dei social media, delle tecnologie informatiche e della e-mail/PEC) nonché sulle disposizioni inerenti al comportamento dei dirigenti nei confronti del personale (art. 14-Disposizioni particolari per i dirigenti). In particolare, si possono segnalare le disposizioni sul conflitto di interesse anche nelle ipotesi riguardanti il RPCT (art. 6 - Conflitto di interesse e obbligo di astensione), come previsto dal PNA 2019 e dalla Delibera ANAC n. 177/ 2020, quelle sul personale che segnala illeciti, il c.d. whistleblower (art. 8 - Prevenzione della corruzione), il comportamento dei dipendenti nei rapporti con il pubblico (art. 12 - Rapporti con il pubblico).

All'atto di assunzione di nuovi dipendenti e collaboratori, viene segnalata a ogni neoassunto la pubblicazione del Codice e il suo obbligo di prenderne conoscenza. Nei contratti di assunzione e collaborazione è stata regolarmente inserita la clausola relativa al codice di comportamento, nonché il link di riferimento sul sito istituzionale dell'Ente. Nello specifico, è stata inserita apposita clausola relativa al Codice di comportamento, con indicazione del link di pubblicazione nel sito web istituzionale in tutti i contratti di collaborazione stipulati con i componenti delle strutture speciali dei Consiglieri regionali e nei contratti stipulati a seguito di "Avviso pubblico per l'individuazione di n. 4 professionisti esterni di particolare e comprovata specializzazione da assegnare a supporto degli Organi di Garanzia della Regione Calabria".

I destinatari del Codice di comportamento sono, oltre al personale del Consiglio regionale della Calabria anche i dipendenti in posizione di comando e tutti coloro, per quanto compatibile, che hanno un rapporto di lavoro a qualunque titolo con l'Amministrazione.

I dirigenti del Consiglio e l'Ufficio per i procedimenti disciplinari hanno costantemente vigilato sull'attuazione del codice, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 6, del d.lgs. 165/2001.

Il RPCT, a sua volta, ha monitorato questa attività di vigilanza sull'attuazione del Codice di comportamento, in collaborazione con il Settore Risorse Umane e il suddetto Ufficio, ai sensi dell'art.

1, comma 14, della legge n. 190/2012. Le verifiche effettuate relative al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento non hanno rilevato violazioni

In continuità con le azioni di promozione della cultura della legalità e al fine di assicurare la piena conoscenza dei contenuti del Codice di comportamento, il RPCT, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), nell'anno 2025 sono state poste in essere alcune misure di sensibilizzazione e diffusione dei principi alla base del codice di comportamento finalizzate all'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

In data 4 novembre il CUG ha realizzato un incontro divulgativo e di sensibilizzazione, mediante l'utilizzo della piattaforma Meet, sugli standard di comportamento, sugli obblighi e le buone pratiche contenute nel codice di comportamento, rivolto a tutti i dipendenti del Consiglio regionale. Durante l'evento sono stati illustrati in modo approfondito i contenuti del codice, evidenziate le responsabilità individuali e collettive, promuovendo la consapevolezza delle corrette modalità operative e favorendo un confronto attivo volto a rafforzare la cultura dell'integrità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Altra iniziativa finalizzata all'accrescimento della cultura della legalità e dei livelli di trasparenza, è stata la diffusione di un opuscolo informativo sui contenuti del codice di comportamento e l'adozione di strumenti digitali innovativi (notebook GoogleLLM tematizzato), in linea con l'obiettivo di Potenziamento delle Competenze Digitali e Integrazione dell'IA previsto nel Piano delle Azioni Positive 2025-2027.

Inoltre, nell'ambito del Piano della Formazione è stata prevista la trattazione di argomenti inerenti al codice di comportamento:

- Syllabus - La cultura del rispetto
- Promuovere comportamenti corretti, valorizzare la diversità e garantire l'inclusione nelle PA IFEL

Il Codice di comportamento è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Disposizioni generali-Atti generali-Codice disciplinare e codice di condotta” del sito istituzionale.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura è stata programmata nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” in un orizzonte temporale triennale e con una particolare attenzione ai settori a più elevato rischio corruzione adeguandola, comunque, al contesto e all'organizzazione dell'Ente.

Con il conferimento degli incarichi dirigenziali triennali (2025-2028), l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 4 del 03 gennaio 2025, ha applicato la rotazione in modalità prevalente, ad eccezione delle figure professionali infungibili (Settore Informatico e Flussi Informativi, Settore Tecnico e Co.re.com). La misura ha coinvolto anche il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Responsabile per il trattamento dei dati personali. La rotazione ordinaria del personale dirigenziale, applicata a decorrere dal 7 gennaio 2025, ha quindi interessato sette dirigenti di ruolo su dieci.

Relativamente al personale dipendente, la misura aveva già interessato 24 funzionari con incarico di Elevata Qualificazione su 45 posti banditi con l'avviso pubblicato in data 13 dicembre 2023 nella sottosezione “Bandi di concorso”, anche nel rispetto delle esigenze organizzative delle strutture amministrative.

La misura ha, inoltre, è stata applicata a n. 2 referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché ad altro personale anche responsabile del procedimento (7).

In generale, il personale che è stato oggetto di rotazione, mediamente, ricopriva la precedente

posizione:

- con riferimento al personale dirigente fino a 3 anni
- con riferimento al personale non dirigente fino a 3 anni.

Le aree di rischio maggiormente interessate dai processi che hanno coinvolto il personale oggetto di rotazione ordinaria sono state le seguenti:

- A. Acquisizione e gestione del personale: Elevata esposizione a rischio corruttivo
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: Elevata esposizione al rischio corruttivo
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Elevata esposizione al rischio corruttivo

Nell'anno di riferimento 2025, possiamo, quindi, dire che l'amministrazione anche se non è stata interessata da un generale processo di riorganizzazione dei Settori e degli uffici è stata, comunque, oggetto di una strategica ricollocazione del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale operante in Settori ritenuti strategici.

In tale ambito, il RPCT svolge un ruolo fondamentale di supervisione e verifica nel processo della strategia anticorruzione. Tra i suoi compiti specifici, il RPCT è tenuto a verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici dove il rischio di eventi corruttivi è più elevato, operando d'intesa con il dirigente competente. Questa attività di monitoraggio rientra nel più ampio sistema di gestione del rischio, che il RPCT ha la responsabilità di curare, verificando l'efficacia delle misure e rilevando eventuali criticità.

Il monitoraggio si realizza su più livelli, con il RPCT che attua il controllo di secondo livello, spesso supportato da una struttura dedicata.

Per valutare l'attuazione della misura di rotazione, vengono utilizzati indicatori specifici, come il "Numero di soggetti sottoposti a rotazione rispetto al ruolo o posizione ricoperta".

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO l'Amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La suddetta misura non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

....

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconfondibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel d.lgs. 39/2013, nella sottosezione "Rischi corruttivi e

trasparenza” del PIAO è stata prevista la relativa misura, che è stata regolarmente attuata così come riscontrato dagli esiti del monitoraggio.

L’attività istruttoria è stata demandata alle Unità organizzative titolari del procedimento di riferimento.

Relativamente agli incarichi dirigenziali, l’Unità organizzativa competente acquisisce preventivamente dal destinatario dell’incarico la dichiarazione attestante l’insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità.

La dichiarazione resa dall’interessato è, comunque, condizione necessaria ai fini dell’efficacia del provvedimento di conferimento dell’incarico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità, l’efficacia dell’atto è sospesa fino alla rimozione della stessa, entro il termine prestabilito.

Le dichiarazioni rese sono pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 52 dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 1 verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 122 dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di incompatibilità.

Sono state effettuate 9 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Non sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, relativamente alla procedura per la presentazione della richiesta e ai criteri per il rilascio dell’autorizzazione è intervenuto il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell’Ente, dettando disposizioni riguardanti i seguenti profili:

- Conferimento di incarichi retribuiti non ricompresi nei compiti e nei doveri d’ufficio ai dipendenti del Consiglio regionale (art. 43);
- Criteri per l’attribuzione degli incarichi affidati ai dipendenti al di fuori dei compiti istituzionali (art. 44);
- Conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni (art. 45);
- Autorizzazione al personale dipendente del Consiglio regionale per incarichi professionali retribuiti conferiti da altre pubbliche amministrazioni e da terzi (art. 46);
- Rapporti di lavoro a tempo parziale (art. 47).

Inoltre, nell’ambito del Piano della Performance, è stato realizzato un Disciplinare inerente al regime delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del d.l.gs. 39/2013 nonché un Disciplinare per il controllo delle autocertificazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

CONFLITTO DI INTERESSI

Sono state disciplinate procedure per l’acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori

Nel corso dell'anno sono state rilevate n. 4 ipotesi di conflitto di interessi. I procedimenti sono stati trattati alla luce delle competenze proprie del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 6 “Conflitto d’interesse e obbligo di astensione” del Codice di comportamento), che in un caso ha provveduto all’individuazione del soggetto competente in sostituzione di quello ricadente nella situazione di conflitto esaminata, nell’altro non ha provveduto ad alcuna individuazione trattandosi di una comunicazione preventiva e generale di astensione di fronte all’eventualità di realizzazione di determinate circostante che non si sono in concreto verificate. Inoltre, il RPCT si è astenuto dalla valutazione di due dichiarazioni di conflitto di interessi poiché direttamente coinvolto. Le istanze sono state valutate e gestite dal Segretario generale ai sensi dell’art. 6 comma 7 del Codice di comportamento dell’ente.

Note del RPCT:

I dati sono riferiti ai risultati del monitoraggio effettuato al 30 novembre 2025

3.5 Whistleblowing

Nel corso degli anni, sono stati intrapresi tutti gli interventi idonei a garantire l’adozione della misura “Whistleblowing”: in particolare le segnalazioni, anche da parte dei soggetti esterni, possono essere inoltrate tramite un sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell’identità del segnalante.

La piattaforma software adottata dall’Ente a partire da settembre 2020, rinvenibile nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione “Disposizioni generali-Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza” e sottosezione “Altri contenuti-prevenzione della corruzione”, è stata adeguata, inoltre, alle nuove disposizioni del d.lgs. 24/2023, garantendo non solo la riservatezza dell’identità del segnalante e del contenuto della segnalazione attraverso un sistema di crittografia ma anche del segnalato, del facilitatore che assiste il segnalante e delle persone menzionate nella segnalazione. Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, è effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679. L’applicativo non richiede registrazione ed è liberamente accessibile.

Relativamente allo svolgimento del procedimento, il RPCT si avvale del personale assegnato al proprio Ufficio.

Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo;
- E-mail;
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell’identità del segnalante.

Attraverso la piattaforma, il segnalante si accredita per compilare e inviare in modo informatizzato il modulo di segnalazione. Entro 7 giorni dalla trasmissione della segnalazione, l’autore riceve un avviso di ricevimento. Ricevuta la segnalazione, il RPCT la prende in carico e la analizza per determinarne l’ammissibilità e la ricevibilità; nel caso in cui essa non è stata adeguatamente circostanziata richiede chiarimenti al segnalante.

In particolare, nell’anno 2024 l’Ente, con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 102 del 27 dicembre 2024, si è dotato di un Regolamento per la gestione del canale interno delle segnalazioni, al fine di offrire maggiore trasparenza sulla gestione della procedura ma anche di fornire adeguate indicazioni sull’iter da seguire.

Il Regolamento è pubblicato nella sezione di Amministrazione trasparente relativa ai “Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità”.

Nell’anno 2025 non è pervenuta alcuna segnalazione.

Note del RPCT:

....

3.6 Formazione

Nell'anno 2025, la formazione si è rivelata una misura fondamentale di prevenzione della corruzione stante la sua importanza strategica nel fornire gli strumenti per conoscere la normativa e le procedure di prevenzione della corruzione nonché per implementare le competenze specifiche per lo svolgimento di attività nelle aree a più elevato rischio rafforzando le capacità di saper individuare e gestire le criticità, in materia ad esempio di contratti pubblici.

L'Unità organizzativa competente ha trasmesso all'Ufficio di supporto del RPCT i dati relativi al numero di destinatari dei corsi attivati nell'anno 2025, distinti per area di inquadramento ai sensi del vigente CCNL, con riferimento sia al primo semestre che al secondo semestre.

I percorsi individuati, ascrivibili, in maniera trasversale, alle tematiche dell'etica e integrità, alle disposizioni del Codice di Comportamento, alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi e ai contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", sono stati i seguenti:

- Syllabus – Dipartimento della funzione pubblica:
 - "La cultura del rispetto" – 12 ore;
 - "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa- 8 ore;
 - "Introdurre all'intelligenza artificiale" - 1 ora e 45 minuti;
 - "Valorizzare le persone e produrre valore pubblico attraverso la formazione" - 9 ore
 - "Promuovere comportamenti corretti, valorizzare la diversità e garantire l'inclusione nelle PA" IFEL- 7 ore e 30 minuti;
 - Formel: Disability manager- 24 ore.
- ✓ Sui temi dell'etica e dell'integrità del funzionario pubblico è stato erogato un numero medio di ore pari a:
- RPCT per un numero medio di ore 7
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 7
 - Referenti per un numero medio di ore 7
 - Dirigenti per un numero medio di ore 7
 - Funzionari per un numero medio di ore 7
 - Altro personale per un numero medio di ore 7
- ✓ Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato erogato un numero medio di ore pari a:
- RPCT per un numero medio di ore 8
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 8
 - Referenti per un numero medio di ore 8
 - Dirigenti per un numero medio di ore 8
 - Funzionari per un numero medio di ore 8
 - Altro personale per un numero medio di ore 8
- ✓ Sui processi/aree risultate a più elevata esposizione al rischio è stato erogato un numero medio di ore pari a:

- Referenti per un numero medio di ore 8
- Dirigenti per un numero medio di ore 8
- Funzionari per un numero medio di ore 8
- Altro personale per un numero medio di ore 8

Sono stati, inoltre, attivati i seguenti corsi:

- “Competenze digitali per la PA” Syllabus - 24 ore e 16 minuti;
- "RIFORMA MENTIS" Syllabus - 1 ora;
- “Microsoft 365 (One Drive, Teams, Outlook) - Dev4side – 14 ore
- Azure - Dev4side- 34 ore
- OKR per la Trasformazione Digitale nella Pubblica Amministrazione: misurare il successo in un'era di cambiamento - FormezPA
- Convegno APCO “Dialoghi sulle competenze e sul ruolo dei leader nelle aziende private e nelle amministrazioni pubbliche” del 7 marzo 2025 (ore 8:30 – 13:30)
- Aprirsi al nuovo, senza timore. La strategia dell’UE per l’Intelligenza artificiale - FormezPA
- Corso Base Comparto - Il sistema delle relazioni sindacali – IFEL 14 ore
- “Linee Guida” in consultazione e prime applicazioni dell’AI Act Europeo - AI4PA – PromoPA
- Tempi di pagamento - Come misurare il ritardo e organizzare i processi per pagare in trenta giorni IFEL
- L’intelligenza artificiale nella classificazione dei documenti: potenzialità e limiti - Eventi PA- Formez
- Intelligenza Artificiale e pubblica amministrazione, le novità - Eventi PA-Formez
- Uso consapevole dell’intelligenza artificiale - Eventi PA-Formez
- Come l’intelligenza artificiale incide sul lavoro pubblico - Eventi PA-Formez
- Accessibilità e personale dirigente: normative, adempimenti e cultura – AGID
- "L'ACCRUAL ACCOUNTING nell'ente territoriale: finalità, sistema e metodo - ACSEL Associazione- 9 ore
- Cybersecurity Governance, Risk e Compliance: come tutelare i dati in azienda - Cim&Form S.r.l.- 16 ore
- Dma on line – Blocco di Passweb dal 1° ottobre 2025 - Venanzi e Associati 3 ore

Sono stati attivati anche i seguenti corsi, considerati di interesse specifico, destinati ad un numero limitato di dipendenti:

- “Una guida per la gestione delle gare sotto e sopra soglia e per la redazione degli atti amministrativi più rilevanti” Mediaconsult – 8 ore;
- “Verifica del progetto” FORMEL- 10 ore;
- “Introduzione all’intelligenza artificiale nella PA e come tecnologia a supporto della Cybersecurity – INPS/Valore PA
- Transazioni nel rapporto di pubblico impiego nella giurisprudenza della Corte dei conti
- ITA- 2 ore e 45 minuti
- Corso di aggiornamento per RLS Sintesi spa- 8 ore
- Corso di formazione per RLS Sintesi spa- 32 ore
- Intensive Master Cybersicurity & compliance NIS2 Expertis Academy- 100 ore.

Tra i corsi già elencati, sono comunque ascrivibili alle tematiche di formazione tecnica/specialistica sulle modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio e sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio, i seguenti:

- “La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
- “La cultura del rispetto”

- “Promuovere comportamenti corretti, valorizzare la diversità e garantire l’inclusione nelle PA” IFEL

Nell’ambito della Giornata della Trasparenza, considerato l’alto profilo dei temi trattati e dei relatori intervenuti, sono state riconosciute n. 2 ore di formazione ai partecipanti che hanno redatto il test di gradimento e il test di apprendimento.

Il RPCT e l’ufficio competente hanno partecipato indistintamente ai corsi sopraindicati.

I corsi, fruibili in modalità webinar, sincrona o asincrona, sono stati forniti dai sottoindicati soggetti erogatori:

- Dipartimento della Funzione Pubblica, Piattaforma Syllabus;
- INPS- Progetto Valore PA;
- Studio Venanzi e Associati Srl;
- Eventi PA- FORMEZ;
- AI4PA- Promo PA;
- Mediaconsult;
- IFEL;
- ITA;
- FORMEL;
- Agid;
- Experis Academy;
- Dev4side;
- APCO;
- P-Learning;
- ACSEL Associazione;
- Cim&Form Srl

Per tutti i corsi di formazione organizzati da questa Amministrazione (quindi, con esclusione del Syllabus e dei corsi INPS-VALORE PA), sono stati previsti questionari di gradimento. In particolare, i corsi di formazione successivi sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

Note del RPCT:

....

3.7 Trasparenza

Nell’anno 2025, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità trimestrale. In altri termini, con cadenza trimestrale, i dirigenti responsabili della corretta attuazione ed osservanza delle misure di trasparenza relativamente agli obblighi delle strutture cui sono preposti, nonché del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nei termini stabiliti dalla normativa, hanno comunicato al RPCT gli esiti relativi all’adempimento delle misure programmate. Gli obblighi di pubblicazione sono contenuti nell’allegato “Elenco degli obblighi di pubblicazione” che individua, per ciascun obbligo, i compiti e le responsabilità per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/2013, specificando i responsabili delle varie fasi del flusso informativo.

Dalle risultanze del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione non si sono evidenziate irregolarità significative. I risultati di dettaglio, espressi nei report trasmessi al RPCT nel termine indicato da

quest'ultimo, riportano i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, il soggetto responsabile dell'elaborazione e/o aggiornamento e i tempi di attuazione.

Il monitoraggio OIV relativamente all'attestazione degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2025 ha rilevato che i dati pubblicati riportano tutte le informazioni richieste dalla normativa.

L'amministrazione ha realizzato parzialmente l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il sito è stato visitato 43713 volte e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata "Bandi di concorso".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute 4 richieste di accesso civico "semplice", delle quali, 4 hanno dato luogo ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute:

- 2 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 2 richieste con "informazione non fornita all'utente"

Con riferimento alla casistica "informazione non fornita all'utente", in un caso l'istanza non è stata accolta poiché le informazioni erano, comunque, reperibili sul sito, seppur in forma disaggregata. Tale modalità di consultazione è stata ritenuta sufficiente considerata la necessità di un bilanciamento degli interessi a protezione dei dati personali. La seconda istanza non è stata accolta perché troppo generica rispetto ai dati richiesti: si è proceduto chiedendo una maggiore specificità che è stata soddisfatta con la riproposizione dell'istanza.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze. È stata rispettata la tempistica sulla pubblicazione, infatti, i dati relativi al primo semestre (1° gennaio-30 giugno) del registro degli accessi sono stati pubblicati entro il 31 luglio 2025, i dati relativi al secondo semestre (1° ottobre- 31 dicembre) sono stati pubblicati entro il 31 gennaio 2025.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si può osservare che dalle risultanze del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione non si sono evidenziate irregolarità significative. I risultati di dettaglio, espressi nei report trasmessi al RPCT, nel termine indicato, riportano i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, il soggetto responsabile dell'elaborazione e/o aggiornamento e i tempi di attuazione del dato

Note del RPCT:

....

3.8 Pantouflage

La misura "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro" è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione. Sono state inserite specifiche clausole volte

a garantire il rispetto del divieto di *pantoufle* nei contratti di assunzione e nei contratti pubblici stipulati dall'Amministrazione.

Note del RPCT:

....

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Negli avvisi per l'attribuzione di incarichi è stata inserita apposita clausola delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.

I soggetti nominati componenti di Commissione rilasciano una dichiarazione in cui attestano l'assenza di conflitto di interesse nonché l'insussistenza di sentenze di condanna ex art.35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Nella sezione dedicata del sito istituzionale “Amministrazione trasparente-Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti” sono regolarmente pubblicati i dati attinenti alle caratteristiche degli incarichi, alla durata e al compenso.

Note del RPCT:

....

3.10 Patti di integrità

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 16 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell'anno 2025.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità in 28 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento.

Note del RPCT:

....

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

Nell'ottica della rendicontazione dei risultati agli *stakeholder*, nella sottosezione “Performance” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, sono pubblicati i risultati degli *output* realizzati nell'ambito degli obiettivi specifici approvati.

Note del RPCT:

....

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto positivo (diretto o indiretto):

- sulla qualità dei servizi;
- sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- sulla diffusione della cultura della legalità;
- sulle relazioni con i cittadini;
- sul rafforzamento di una cultura di empowerment (responsabilizzazione) all'interno di ogni Unità organizzativa dell'Ente con riferimento ai processi di competenza, sviluppando una maggiore attenzione e responsabilità da parte degli Uffici interessati.

Note del RPCT:

....

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	3	3	0	100
Misure di regolamentazione	3	3	0	100
Misure di semplificazione	2	2	0	100
Misure di formazione	1	1	0	100
Misure di rotazione	3	3	0	100
TOTALI	12	12	0	100

Note del RPCT:

....

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Il monitoraggio semestrale operato in merito all'attuazione delle misure anticorruzione e della gestione del rischio ha rappresentato una **fase fondamentale e strategica** per garantire che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) non restasse un mero adempimento formale, ma diventasse uno strumento dinamico di tutela del valore pubblico.

Il monitoraggio intermedio (semestrale) posto in essere ha consentito al **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** di rilevare eventuali scostamenti rispetto ai tempi programmati o criticità nell'attuazione delle misure prima ancora che queste potessero diventare irrimediabili al termine dell'anno.

L'efficacia del monitoraggio semestrale si può riscontrare nella sua natura **partecipata e multilivello**:

- Primo livello: i dirigenti delle singole unità organizzative (spesso supportati dai referenti anticorruzione) svolgono un'autovalutazione sulla propria struttura.
- Secondo livello: Il RPCT svolge un'azione di coordinamento e verifica della veridicità dei dati. Questo approccio ha garantito una responsabilità diffusa su tutta la struttura amministrativa e non esclusivamente sul RPCT.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro la realtà consiliare i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione di una conoscenza più approfondita di quei comportamenti o fatti tramite cui si concretizza l'evento rischioso in relazione ai processi di pertinenza di ogni Unità organizzativa dell'Ente;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di una maggiore conoscenza dei fattori che possono determinare il rischio corruttivo dovuto anche ad una costante formazione su argomenti specifici;
- la reputazione dell'Ente è aumentata in ragione di un accrescimento del livello di trasparenza in termini di pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai fini di una maggiore rendicontazione dei servizi offerti, traducendo in misura concreta la cosiddetta *accountability* dell'azione amministrativa, anche con riferimento agli output individuati nella sottosezione performance, ma anche attraverso un uso più consapevole e mirato degli strumenti di comunicazione social (pagina facebook e instagram).

Note del RPCT:

....

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno 2025 non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento, sulla base dei dati comunicati all'Ufficio del RPCT:

- non sono stati riscontrati procedimenti penali a carico dei dipendenti dell'amministrazione;
- non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.
- non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Note del RPCT:

....

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

Note del RPCT:

....

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027 sia stato buono, in ragione delle risultanze delle attività di monitoraggio e dell’attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, attraverso l’adeguamento ai nuovi schemi di pubblicazione approvati da Anac con delibera n. 495 del 25 settembre 2024, si è rafforzata la trasparenza amministrativa con un notevole avanzamento dei livelli di attuazione della misura, determinato dalla trasformazione degli obblighi di pubblicazione da mero adempimento formale a strumento di reale conoscenza e di controllo diffuso. La gran parte delle unità organizzative sono ormai autonome nella gestione delle pubblicazioni, con una conseguente maggiore tempestività e semplificazione dell’accesso alle informazioni contenute nelle singole sezioni.

Il sistema di prevenzione si è dimostrato idoneo alle peculiarità dell’Ente, operando in una logica sequenziale e ciclica che ha favorito il miglioramento continuo.

Non sono stati riscontrati scostamenti significativi tra le misure programmate e quelle realizzate, grazie alla definizione di azioni precise, verificabili e alla chiara ripartizione delle responsabilità nelle fasi dei flussi informativi.

È stato garantito un elevato livello di trasparenza nelle procedure di gara, in linea con il PNA 2022 e il nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023), assicurando la piena tracciabilità informatica degli atti e l'interoperabilità con la BDNCP.

La strategia ha beneficiato profondamente della transizione digitale, intesa come modalità operativa per ridurre i margini di discrezionalità e migliorare la qualità dell'azione amministrativa.

Processi chiave come la gestione delle determinazioni dirigenziali e dei flussi documentali sono stati integralmente digitalizzati (tramite applicativi come PiTre), favorendo la riduzione dei tempi e la tracciabilità totale delle operazioni.

L'uso della piattaforma "Perseo" ha garantito la completa digitalizzazione del ciclo di gestione della performance, raccordando gli obiettivi di produzione con quelli di legalità.

Il successo della strategia è da rinvenire in un modello a rete che vede il RPCT come fulcro dell'impulso e del coordinamento, supportato da una struttura burocratica coesa.

L'attività di verifica si è svolta in forma partecipata tra il RPCT, i dirigenti e i referenti, con report periodici e controlli trimestrali sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

La costituzione di una rete di dipendenti incaricati dai dirigenti ha assicurato una collaborazione costante tra le strutture e l'Ufficio di supporto, facilitando la gestione del rischio e l'individuazione di "buone pratiche".

La partecipazione al Tavolo dei RPCT presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative ha favorito la condivisione di soluzioni comuni e il benchmarking tra diverse realtà consiliari.

L'Ente ha investito sulla formazione specifica come misura di prevenzione generale, mirando a rafforzare le competenze tecniche in ambiti critici come la contrattualistica pubblica e la responsabilità dei dipendenti.

I percorsi formativi hanno promosso la diffusione di una cultura etica in cui la prevenzione non è vissuta come un fardello, ma come presupposto fondamentale per creare valore pubblico.

Il rafforzamento dei canali di segnalazione e l'adozione di un nuovo regolamento in materia hanno garantito la protezione dell'identità del segnalante e la riservatezza delle informazioni, agendo come presidio contro l'illegalità.

In conclusione, l'analisi del contesto interno conferma che il sistema di prevenzione ha funzionato efficacemente, rendendo il contesto consiliare sfavorevole al radicamento di fenomeni corruttivi e orientato alla piena trasparenza verso gli stakeholder.

Note del RPCT:

....

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 *Misure specifiche di controllo*

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno 2025 si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito del Settore Corecom- Autocertificazioni annuali da parte dei dipendenti sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento: cause di conflitto di interesse o altre situazioni in contrasto con il codice

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito del Settore Corecom: Verifiche sull'ammissibilità delle istanze presentate

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito del Settore Corecom: Verifiche a campione sulla gestione dei procedimenti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT:

....

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Non sono state programmate misure specifiche di trasparenza.

Note del RPCT:

....

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Note del RPCT:

....

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno 2025 si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: Attuazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Calabria

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito specifico relativo al personale “Attuazione del Disciplinare sull'orario di lavoro, buoni pasto e trattamento di trasferta

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito specifico relativo all'attività istituzionale attuazione del Regolamento interno del Consiglio regionale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT:

....

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno 2025 si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 2
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 2
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di semplificazione programmata

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: Informatizzazione del processo istruttorio

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito delle attività riferite alla gestione del personale: Informatizzazione del processo istruttorio

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT:

....

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di formazione programmata

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Formazione specifica

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT:

....

9.7 Misure specifiche di rotazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di rotazione, nell'anno 2025 si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di rotazione programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: Assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: Assegnazione della responsabilità dell'attività istruttoria a più soggetti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Nell'ambito delle attività svolte dal Co.re.com.: Rotazione periodica dei conciliatori e dei relativi ruoli

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Note del RPCT:

....

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.

Note del RPCT:

....